

Rendicontazione e progetti da attivare Navile

Dopo i primi incontri, svolti da ottobre a dicembre 2015, è ripreso il percorso 'Collaborare è Bologna' con sei appuntamenti per la rendicontazione di quanto è emerso. Il Sindaco assieme ai Presidenti dei Quartieri racconta, zona per zona, le priorità dopo che l'Amministrazione ha analizzato le proposte degli oltre 1.200 partecipanti agli incontri. L'obiettivo è condividere la mappatura da inserire nelle attività finanziabili dai fondi europei, regionali e comunali.

1 BOLOGNINA

La Bolognina è una delle aree di Bologna in maggiore trasformazione sia per gli interventi infrastrutturali e di riqualificazione, sia dal punto di vista demografico. Dopo la conclusione del cantiere dell'Alta Velocità che ha permesso la riapertura del fronte della stazione su Via Carracci, la risistemazione della strada, i lavori di adeguamento della stazione storica, attualmente proseguono i cantieri sia per l'apertura del nuovo sottopassaggio carrabile Bovi Campeggi - Carracci (cosiddetto Asse Nord-Sud) sia sull'area Mercato Navile dove, in una fase di forte difficoltà dei privati, è ingente l'investimento pubblico.

Nell'area orientale della Bolognina si è conclusa la realizzazione del Parco Lineare, da via Algardi alla Dozza, ed è stata avviato, seppur con esiti e velocità diversi, il processo di trasformazione delle aree di Via Mascherino e di via della Liberazione, della ex-Cevolani, della ex-Casaralta e della ex-Sasib.

Dal punto di vista della popolazione, il quartiere si presenta come quello con un maggiore numero di abitanti stranieri, ma anche dove la percentuale di giovani è maggiore e in continuo aumento.

L'area della Bolognina negli ultimi anni ha affrontato questo cambiamento tramite una serie di interventi diffusi (illuminazione e pulizia dei muri in primis), lo sviluppo di luoghi di aggregazione e attività di comunità (Corte Tre, Happy Center, etc.) e il patto di convivenza frutto del percorso Convivere Bolognina. In questa area si sta assistendo alla nascita di nuove centralità grazie alle iniziative di esercenti, associazioni e cittadini, come ad esempio nelle vie Albani e Serra e nell'area del Parco della Zucca.

L'area è dunque caratterizzata come crocevia di flussi ma anche come luogo dove è molto sentita l'esigenza di costruire relazioni di comunità coinvolgendo vecchi e nuovi abitanti.

Opportunità

Dopo lunga attesa la proprietà del complesso DLF - Dopo Lavoro Ferroviario sta per passare in comodato al Comune, che ha intenzione di coinvolgere i soggetti già presenti in un percorso cui partecipino anche altri soggetti dell'area, in molte parti da rigenerare, tramite un percorso di co-progettazione comune: si immagina dunque di sviluppare un laboratorio per definire dotazioni e iniziative per giovani, sport, cultura e inclusione e per fare del parco un polo per tutta l'area nord della città.

Piazza dell'Unità sta beneficiando di interventi di messa in sicurezza (illuminazione, telecamere, bagno pubblico e wi-fi) e attività di animazione, che sono le due dimensioni su cui può essere continuato l'intervento di amministrazione e cittadini nel presidio dell'area, che per anni ha rappresentato un luogo in difficoltà. Nei prossimi anni saranno realizzati i lavori di filoviarizzazione finanziati con fondi nazionali: grazie a questo intervento la piazza cambierà il proprio assetto funzionale e si libereranno spazi pedonali che saranno progettati con il coinvolgimento di residenti e commercianti. L'intervento sullo spazio fisico può essere accompagnato da un laboratorio che promuova iniziative condivise con le associazioni e i gruppi dell'area per l'inclusione sociale e le politiche giovanili.

L'edificio di via Corticella 56 sede in passato degli spazi Pino Pinocchio e Biblioteca Pelagalli non è invece nelle disponibilità dell'Amministrazione e non può essere impiegato per usi pubblici.

L'area ovest della Bolognina, tra Via Matteotti e Via Fioravanti, è caratterizzata da molti edifici riservati alla residenza pubblica e diverse micro-centralità; qui è stato avviato il percorso di recupero e valorizzazione del Mercato Albani, che potrà ospitare anche nuove tipologie di attività, grazie all'azione di esercenti, quartiere e associazioni. Questi soggetti hanno di recente confermato l'interesse a lavorare per la promozione del mercato, dei suoi spazi e delle attività. Si tratta di un'area che per diverse ragioni potrebbe essere posta in connessione con l'area della "Tettoia Nervi". Il comparto Mercato Navile è al centro di un progetto di riqualificazione che prevede interventi pubblici già in corso (illuminazione, strade marciapiedi e piste ciclabili, spazi verdi, nuovo poliambulatorio, etc.). Grazie al Piano nazionale "Città" sorgerà accanto alla tettoia un nuovo centro culturale, con palestra e spazio per incontri.

La recuperata Tettoia Nervi e il nuovo centro culturale, nel giro di circa due anni, saranno a disposizione per le molte proposte dei soggetti del territorio. Le associazioni dell'area e il quartiere condividono una visione dell'area come nuova piazza della Bolognina e della città, in connessione con le centralità circostanti, in particolare il "distretto del cibo" Serra-Albani.

Nell'ambito del progetto Co-Bologna, promosso da Fondazione del Monte e Labgov, i commercianti dell'area di via Serra si sono costituiti in Associazione di Comunità per condividere iniziative comuni di promozione dell'area e di cura della comunità. Questo soggetto sta dialogando con Acer per la valorizzazione dell'area e trovare strumenti di gestione seguendo l'esempio del processo di Pilastro 2016. Nell'ambito di Co-Bologna si avvierà un percorso di co-progettazione che coinvolga gli abitanti dell'area e il quartiere per individuare forme di gestione che aumentino la collaborazione nell'uso degli spazi (tra i quali anche nuove opportunità ai piani terra di edifici Acer) e nella cura delle relazioni.

Il Teatro Testoni, i soggetti economici e associativi, Acer sono una risorsa per la coprogettazione di iniziative comuni, anche ripartendo dalla valorizzazione degli spazi comuni degli edifici di edilizia popolare, secondo una modalità sperimentata in alcuni ambiti in questi anni.

Passando alla zona Est della Bolognina, qui sono state sviluppate diverse iniziative di cura delle aree verdi nei comparti Dossetti-Parri e Casaralta e di recente i soggetti attivi in questa area hanno proposto di organizzare questo impegno tramite patti di collaborazione e altri strumenti di collaborazione con l'amministrazione, anche alla luce delle attività di co-progettazione e analisi del territorio già svolte. L'ex-caserma Sani è oggetto del POC di rigenerazione urbana già approvato, il cui sviluppo sarà al centro di un concorso internazionale di progettazione.

Iniziative attivabili in breve tempo

Sull'area è possibile già oggi attivare un progetto di valorizzazione culturale e turistica tramite il "percorso della memoria" che partendo dal Monumento in ricordo della Shoah, potrà toccare piazza Gavinelli, piazza dell'Unità, il museo per la Memoria di Ustica, fino alle Caserme Rosse.

Sull'area della ex-caserma Sani sono in fase di definizione accordi per l'uso temporaneo degli spazi verdi e la valorizzazione del patrimonio storico e ambientale. Il quartiere è impegnato nel supporto alla creazione di gruppi di lavoro e progettualità comuni tra soggetti del territorio e all'attivazione di nuovi patti di collaborazione, in particolare sulle aree verdi.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

- Contrasto vandalismo grafico (Acer e Confabitare)
- Fruizione degli spazi pubblici tra ex-caserma Sani, Officine Minganti e via Stalingrado (Sicuramente Bologna)
- Parco Lineare di via Ferrarese (Casaralta che si muove)
- Autogestione del giardino del nido Piccole invenzioni di via Saliceto (Centro Montanari)
- Paint your Zucca (Centro Montanari)
- progetto Ping Pong (Centro Sociale Fondo Comini)
- Cura dei beni comuni e contrasto vandalismo grafico (Acer e BPER)
- Narrazione visiva sulle serrande del mercato di via Albani (MAP)

- Interventi NO TAG
- Scuola dell'infanzia Di Vincenzo e scuola media Testoni Fioravanti (Writers a scuola)
- Passeggiate antidegrado (Guardian Angels)
- smART presso scuola primaria Federzoni (Visuali)

Patti di collaborazione in fase di definizione

- per il comparto Dossetti-Parri è in fase di attivazione un patto di collaborazione con il comitato "Navile in sgambamento" per la realizzazione di un'area di sgambatura cani.

2 ARCOVEGGIO E CROCE COPERTA

Quest'area si caratterizza per la forte presenza di infrastrutture ferroviarie e stradali, nonché per la presenza di zone commerciali, produttive (diverse delle quali sono ancora attive) e residenziali, per la presenza di un polo della formazione quale l'istituto Aldini Valeriani e per i numerosi spazi verdi e parchi che si sviluppano a ridosso delle infrastrutture stesse.

Opportunità

L'Istituto Tecnico Industriale Aldini Valeriani è uno dei luoghi strategici per il rilancio della cultura tecnica e per la promozione di percorsi formativi che tengano insieme pubblico, imprese, università e competenze diffuse. Per questo saranno luogo di investimento di risorse sia economiche che culturali e relazionali.

Le aree intorno alla tangenziale saranno oggetto di interventi e piantumazioni, primo fra tutti il progetto del Bosco per la Città, che interesserà l'area del Parco Nord, coprendo un'area di 13 ettari e piantando 4.000 alberi, con obiettivi bioclimatici, per la biodiversità e la mitigazione ambientale.

Altro luogo rilevante, per le attività svolte ma anche in prospettiva, sarà quello delle Caserme Rosse, sia per la disponibilità di spazi aperti che di edifici, almeno in parte da rigenerare (quali la bocciofila). La proposta di alcune associazioni dell'area di realizzare iniziative condivise per l'inclusione sociale, inizialmente indirizzata su uno stabile di Via Corticella 129, il cui recupero appare in questa fase molto oneroso, potrebbe in alternativa essere oggetto di laboratorio partendo da quest'area.

Iniziative attivabili in tempi brevi

Nel complesso dell'Istituto Aldini Valeriani sarà avviato nei prossimi mesi un polo di livello nazionale che ospiterà in spazi adeguatamente attrezzati cinquanta start-up in collaborazione con un fondo di venture capital, attivando dunque il progetto di rilancio dell'intero polo formativo.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

- Cura e manutenzione Parco Caserme Rosse (Corticella Football)
- Cura dei beni comuni e contrasto vandalismo grafico (Acer e Confabitare)

3 CORTICELLA

L'area di Corticella rappresenta una porta di accesso al cuore della città metropolitana da tutta la pianura nord di Bologna. E' una zona prevalentemente residenziale sviluppata verticalmente fra le due infrastrutture verticali, quella verde del Navile a ovest e l'autostrada ad Est.

Dal punto di vista degli spazi pubblici lo sforzo maggiore è stato dedicato al sistema di spazi e percorsi del centro civico Gorki, dove hanno trovato sede nuove attività dedicate alla cultura, alla cura delle persone (Sokos ad

esempio) e all'animazione sociale. Lo spazio Cento Fiori ospita da alcuni anni un numero elevatissimo di iniziative ed è tornato un punto di riferimento per la città insieme alla Biblioteca recentemente aperta anche al sabato pomeriggio.

La rete delle associazioni di Corticella è da anni molto attiva, sia nella realizzazione di iniziative di animazione che in interventi di vera e propria cura del territorio, e in particolare delle aree verdi (Fascia Boscata, Ca' Bura, ex-centro avicolo, Villa Torchi, etc.), ancor prima della nascita dei patti di collaborazione.

Opportunità

Il recupero dell'ex-centro avicolo emerge come priorità condivisa sia dalle associazioni che dal quartiere, i quali, nonostante i costi non ridotti dell'intervento, ne condividono l'importanza per ospitarvi iniziative di inclusione sociale e valorizzazione culturale e ambientale, in continuità con quanto già svolto dalle associazioni sul territorio, in particolare per la prevenzione del disagio giovanile. Per definire modalità e obiettivi del recupero dello spazio e della sua valorizzazione è possibile avviare un laboratorio d'area dedicato.

L'ex-fornace di via Roncaglio è in carico all'Area Benessere di Comunità dell'amministrazione e le attività proposte dalle associazioni per lo sviluppo di iniziative di inclusione sociale che abbiano sede nell'ex-fornace sono ritenute interessanti dall'amministrazione per la connessione con gli interventi di transizione abitativa nelle strutture del territorio.

Nel comparto PEEP, che comprende la sede di quartiere di via Gorki, il centro civico, il poliambulatorio AUSL e le scuole Panzini-Zappa, è in corso un progetto di rigenerazione energetica promosso dal Consorzio che gestisce la rete di teleriscaldamento. Il progetto, avviato con la sostituzione nel 2013 della vecchia centrale termica a gasolio, sta proseguendo con interventi sui condomini.

Iniziative attivabili in breve tempo

Coop Adriatica sta progettando con l'associazione Cantieri Meticci lo sviluppo di nuove attività culturali sui temi dell'inclusione nell'area dello Spazio Gorki.

È possibile continuare le attività di cura dell'ex-centro avicolo di via dei Pesci con Oasi dei Saperi.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

- Corticella: il territorio come cortile di tutti (Oasi dei saperi, Terraverde, Lipu, Ca' Bura e Dentro al nido)
- Contrasto vandalismo grafico (Unipol, BPER, Confabitare, CNA, ANCE - Collegio Costruttori Edili, IIPLE - Istituto Istruzione Professionale Lavoratori Edili)
- Cura e tutela igienica Centro Civico Corticella di via Gorki (Archi Brecht)
- Cura e tutela igienica del verde (Agesci)

4 LAME E ZANARDI

L'area si caratterizza per infrastrutture lineari (il canale Navile, gli assi di via Beverara e via Zanardi) sulle quali si attestano funzioni diverse, con una forte presenza di quartieri di edilizia residenziale pubblica soprattutto nelle aree più esterne, e di spazi verdi, soprattutto lungo il Navile.

Il lungo Navile è oggetto da molti anni di progressivi interventi di riqualificazione, i più recenti sono stati realizzati con il contributo della Fondazione del Monte nell'ambito di un progetto di scala metropolitana con i Comuni di Casalecchio e Castelmaggiore, permettendo di risolvere alcuni importanti punti critici come l'accesso della Bova (sotto la sede della linea della ferrovia) e diversi attraversamenti. Sul canale Navile si attesta anche l'importante intervento dell'Università che sta realizzando le nuove sedi delle facoltà scientifiche, a fianco del già esistente CNR, che insieme costituiranno un nuovo polo della scienza di livello internazionale.

su tutta l'area Lame, e hanno aperto la strada a modalità di lavoro di comunità oggi in fase di diffusione in tutta la città. Di recente si sono sviluppati qui alcuni servizi del progetto Case Zanardi e altri interventi sperimentali dedicati all'accoglienza abitativa, come il riuso dell'ex-studentato Galaxy. L'area ha beneficiato di recente anche di interventi di micro-riqualificazione quale il nuovo parco Kolletzeck, e degli interventi di Enel Sole sull'illuminazione.

Opportunità

Associazioni e cittadini del territorio hanno evidenziato l'opportunità e l'urgenza di continuare gli interventi di risanamento dell'area dei canali Navile e Reno, già avviata con l'apertura del collegamento ciclabile e tramite il presidio di cittadini e associazioni su spazi e strutture dell'area (dove sorge anche il Museo del Patrimonio Industriale) che ha beneficiato di questi interventi. Nell'ambito degli strumenti di programmazione dell'amministrazione è possibile pianificare in futuro ulteriori interventi nelle aree Noce e Pescarola, anche se al momento non sono disponibili risorse specifiche.

In questa area emerge come priorità condivisa il proseguimento del lavoro culturale e associativo svolto presso il Centro Civico Lame - Borgatti, dove già si è registrata una positiva integrazione tra servizi dell'amministrazione e le attività delle associazioni del territorio a favore delle fasce deboli della popolazione e associazionismo. Qui può essere utile avviare un percorso di co-progettazione delle nuove funzioni e attività da ospitare nello spazio, valorizzando le recenti esperienze e le proposte emerse e coinvolgendo l'amministrazione per promuovere maggiori dotazioni del centro nell'ottica di rafforzarne la centralità.

L'ex-studentato di via Beverara 129, in gestione ad Asp, è stato riqualificato e dall'anno scorso ospita una prima serie di attività per l'inclusione sociale promosse nell'ambito di Case Zanardi: svilupparvi nuove iniziative basate sulla formazione e l'abilitazione rispetto al digitale può rafforzare questa missione dello spazio, in particolare se accompagnata dallo sviluppo di attività rivolte a giovani e adolescenti. Per questo sarà fondamentale dotare l'area di una copertura del wi-fi pubblico.

Il Bertalia - Lazzaretto è l'area di grande trasformazione urbanistica futura in questa zona: qui, mentre gli interventi privati sono fortemente rallentati a causa della crisi, si sono avviati interventi infrastrutturali (People Mover, Stazione SFM e interrimento dell'elettrodotto fra gli altri) ed è stata programmata una variante al piano urbanistico per renderne più agevole l'attuazione, in modo che i nuovi interventi dell'Università e di imprese edilizie possano completarsi in maniera ordinata, assieme alla realizzazione delle infrastrutture e ai servizi necessari.

Nell'area di Zanardi e Pescarola amministrazione e associazioni condividono l'urgenza di affrontare il bisogno di giovani e anziani tramite un lavoro di comunità diffuso sul territorio e interventi di miglioramento dell'accessibilità. Vanno consolidate nel tempo le attività di Coordinamento Volontariato Lame, Senza il Banco e Terraverde all'interno dei progetti della Rete Lame, utilizzando gli attuali spazi all'interno del Cubo, del comparto Agucchi-Zanardi e dei due locali di via Zanardi in gestione al CVL per progetti di welfare di comunità.

Le proposte presentate per interventi sugli impianti sportivi dell'area Agucchi Zanardi non sono al momento perseguibili per i costi troppo ingenti. Va comunque perseguito il recupero sia della funzionalità della Palestra Pizzoli, ora inagibile, che della ex palazzina dei Colombofili.

Iniziative attivabili in breve tempo

Facilitare attività e iniziative delle associazioni nel breve termine per valorizzare i tre ambiti evidenziati.

Patti di collaborazione attivi e conclusi:

- Monitoraggio e tutela ambientale parco Lunetta Mariotti e Villa Angeletti (Ass. Casa Gialla)
- Sportello informatico presso il Centro Civico Lame Borgatti (Associazioni Riunite)
- Interventi di riqualificazione degli spazi gestiti da Asp Città di Bologna nell'ex-studentato di via della Beverara 129 (Coordinamento Volontariato Lame, Terra Verde, Senza il Banco e ASP)
- Cura delle aiuole tra i civici 123 e 131/2 di via della Beverara (Bar Guapo)
- Cura dei beni comuni e contrasto al vandalismo grafico (Confabitare e Inail)

Fonte ed elaborazione delle informazioni:
Ufficio Stampa e Comunicazione del Comune di Bologna, Urban Center Bologna